



ORVIETO

Regione: Umbria

Prov. Terni

TAPPA 39

ORVIETO - LUBRIANO

Km15

Dislivello +564m -392m

Percorso E

Orvieto sorge su una rupe di tufo tra i 280 -325 m s.l.m., che domina la valle del fiume Paglia, affluente di destra del Tevere e che proprio sotto la città riceve da sinistra il Chiani, la Chiana Romana proveniente dalla Valdichiana. Questa enorme mesa tufacea, che si erge dai venti ai cinquanta metri dal piano della campagna, si deve al collasso di "ground-surge" (nubi e valanghe ardenti) prodotte dall'attività dei vulcani di epoca quaternaria del sistema Volsinio, oggi rappresentato dalla caldera che ospita il lago vulcanico maggiore d'Europa, quello di Bolsena. Notizie attendibili riguardanti i primi insediamenti umani risalgono al VIII secolo a.C., ma è da ritenersi che il luogo fosse già abitato sin dall'Età del bronzo e del ferro. Denominata dai romani "*Volsinii*" poi *Urbs Vetus* sorgeva nei pressi di un famoso santuario etrusco, *Fanum Voltumnae*, meta ogni anno degli abitanti dell'Etruria che vi confluivano per celebrare riti religiosi, giochi e manifestazioni. La città ebbe, dall'VIII al VI secolo a.C., un notevole sviluppo economico, diventando un fiorente centro commerciale e artistico, con una supremazia militare garantita dalla sua posizione strategica che le dava l'aspetto di una fortezza naturale. I Romani nel 264 a.C. la distrussero e deportarono gli abitanti scampati all'eccidio sulle rive del vicino lago di Bolsena, dove sorse *Volsinii Novi* (Bolsena). Fu rifondata sulla rupe orvietana la cittadella altomedievale di *Ourbibentos* che, nell'arco di qualche secolo, diverrà una nuova città con il nome di *Urbs Vetus* (città vecchia). E' la Città del Corpus Domini: qui, l'11 agosto 1264, papa Urbano IV istituì la solennità universale cristiana del *Corpus et Sanguis Domini*, celebrata in tutto il mondo cattolico.

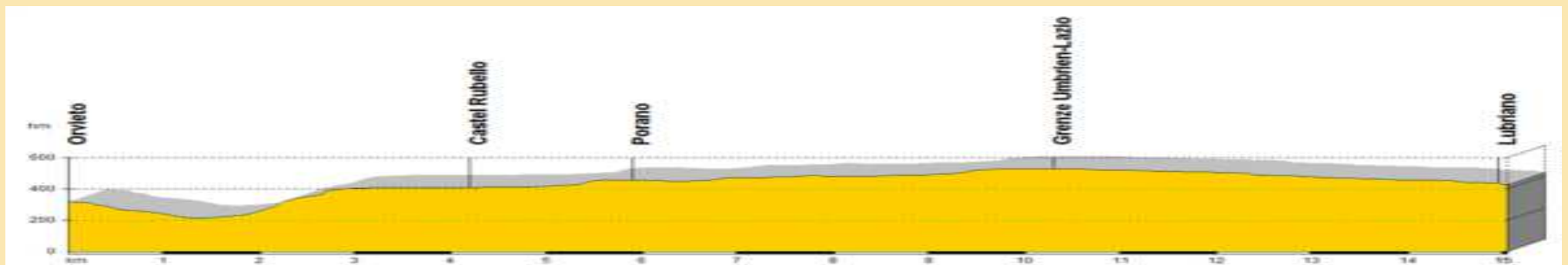
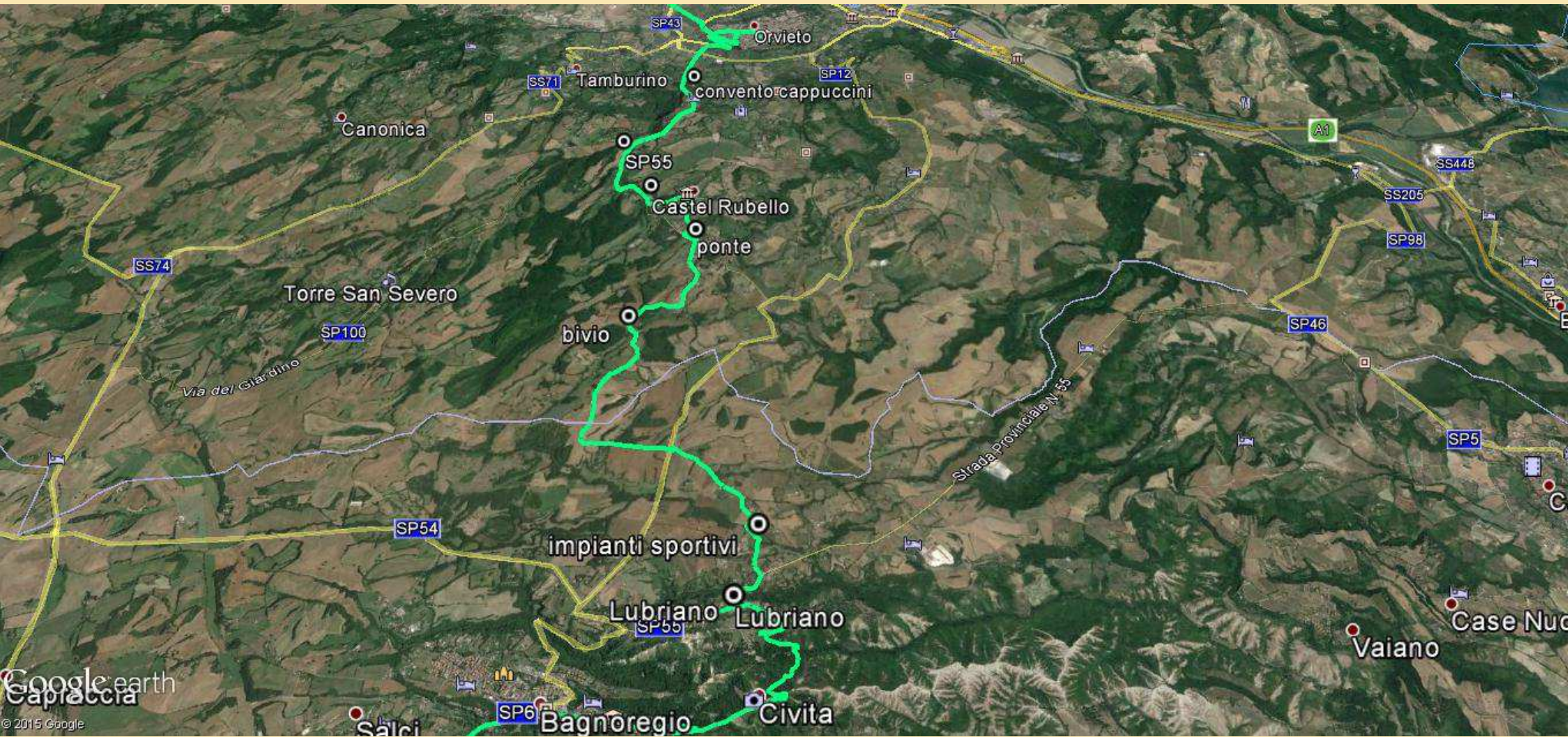


Da vedere: Il Duomo di Orvieto capolavoro dell'architettura gotica Italiana; la facciata è decorata da una grande serie di bassorilievi e sculture realizzati dall'architetto senese Lorenzo Maitani. Chiesa di San Giovenale (1004) Chiesa di Sant'Andrea, costruita sulle rovine di un tempio pagano e di una chiesa paleocristiana. Chiesa di San Domenico con il Mausoleo del cardinale De Brayne realizzato da Arnolfo di Cambio. Chiesa di San Ludovico. Chiesa di San Francesco, costruita nel XIII secolo. Abbazia di San Severo e Martirio, complesso monastico con strutture altomedievali e di epoca romanica. Palazzo Soliano (1297), che ospita il Museo "Emilio Greco". Palazzo Papale, che ospita il Museo Archeologico Nazionale. Palazzo comunale. Palazzo del Popolo "Claudio Faina" e il Museo Civico Palazzo dei Febei. Palazzo Gualterio.

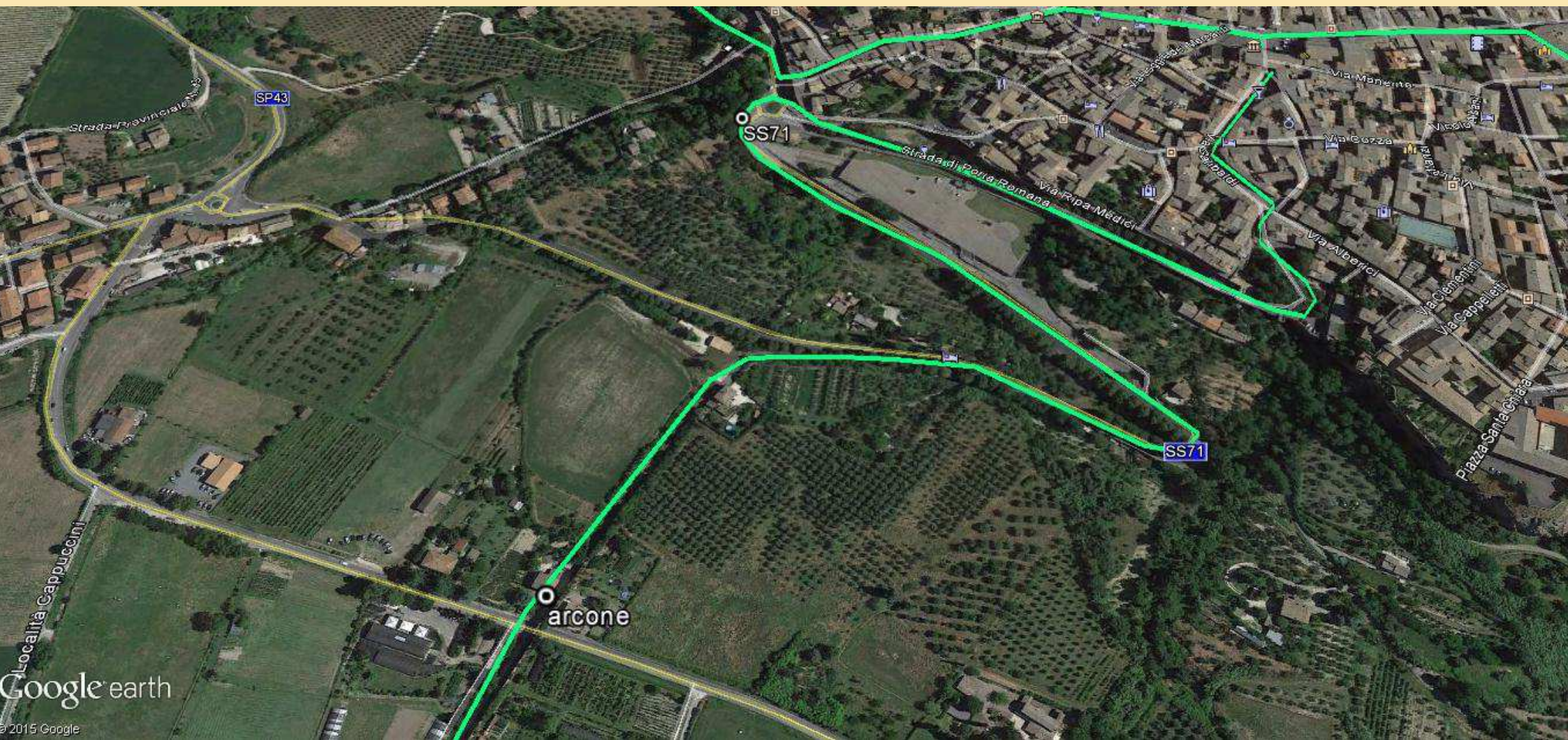
PORANO Prov. Terni

Paese circondato da mura medievali, possiede un chiesa parrocchiale con alcuni affreschi di grande valore artistico, fra cui un'Annunciazione del XV secolo e un'acquasantiera di marmo degli inizi del Seicento. Il centro annovera alcuni pregevoli edifici residenziali. In particolare, Villa del Corgnolo (detta anche del Cornaro o Corniolo) si trova immersa in uno dei parchi storici di maggiore rilievo dell'Umbria. **CASTEL RUBELLO** (castrum bellum) -Fu luogo sacro agli Etruschi; i Romani vi costruirono sopra un accampamento militare. Notizie dell'esistenza del castello si hanno anche nel 1342 (quando era in possesso dei Monaldeschi che, infatti, vi ripararono nel 1345 prima di rientrare nella città d'Orvieto di cui erano stati i Signori.





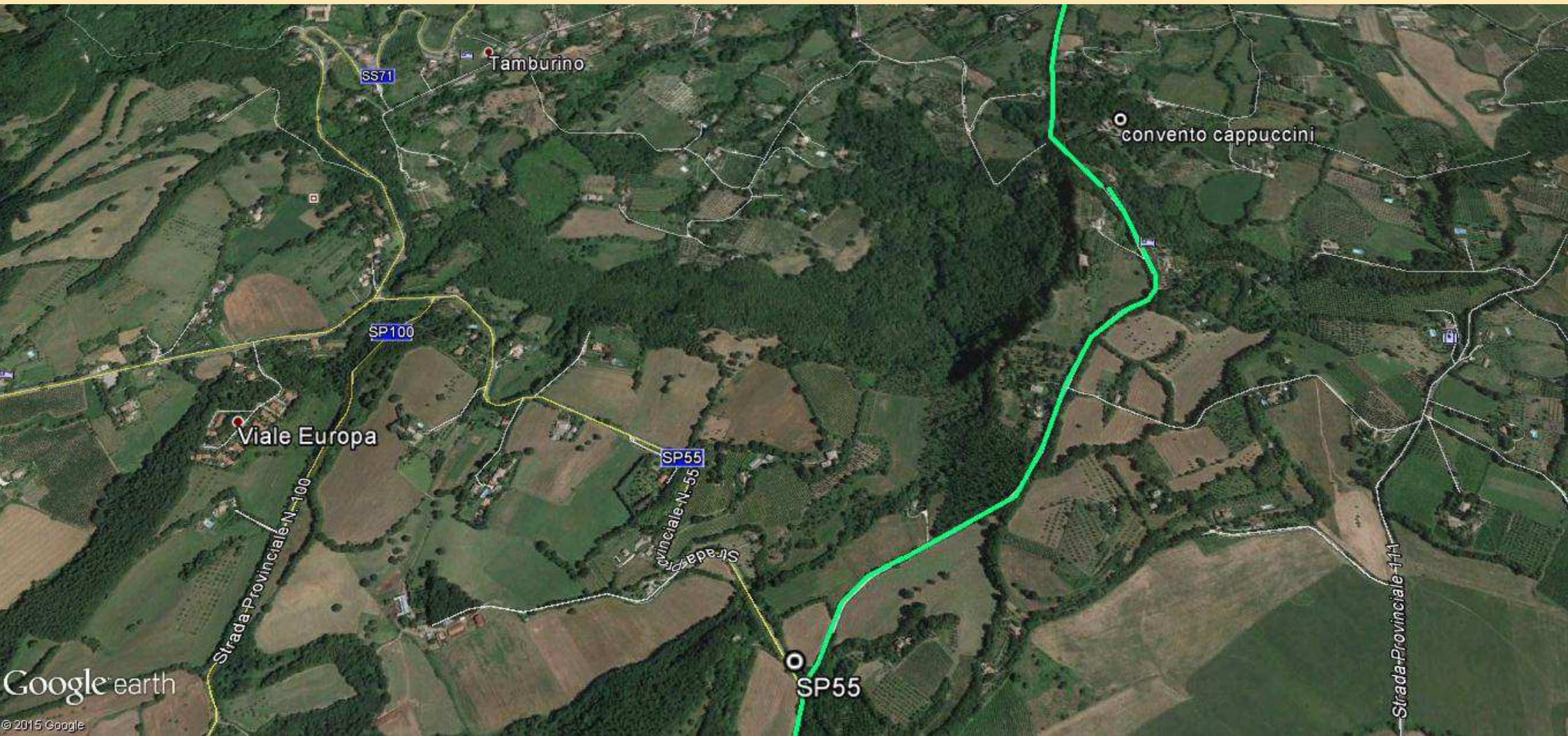
che seguiamo per circa 600m, quando scendiamo a sinistra sulla stradina che segue il tracciato e i resti dell'antico acquedotto; arriviamo all'ARCONE, cioè all'arco dell'antico acquedotto sotto cui passa la via strada Comunale Corta Stazione, che attraversiamo.



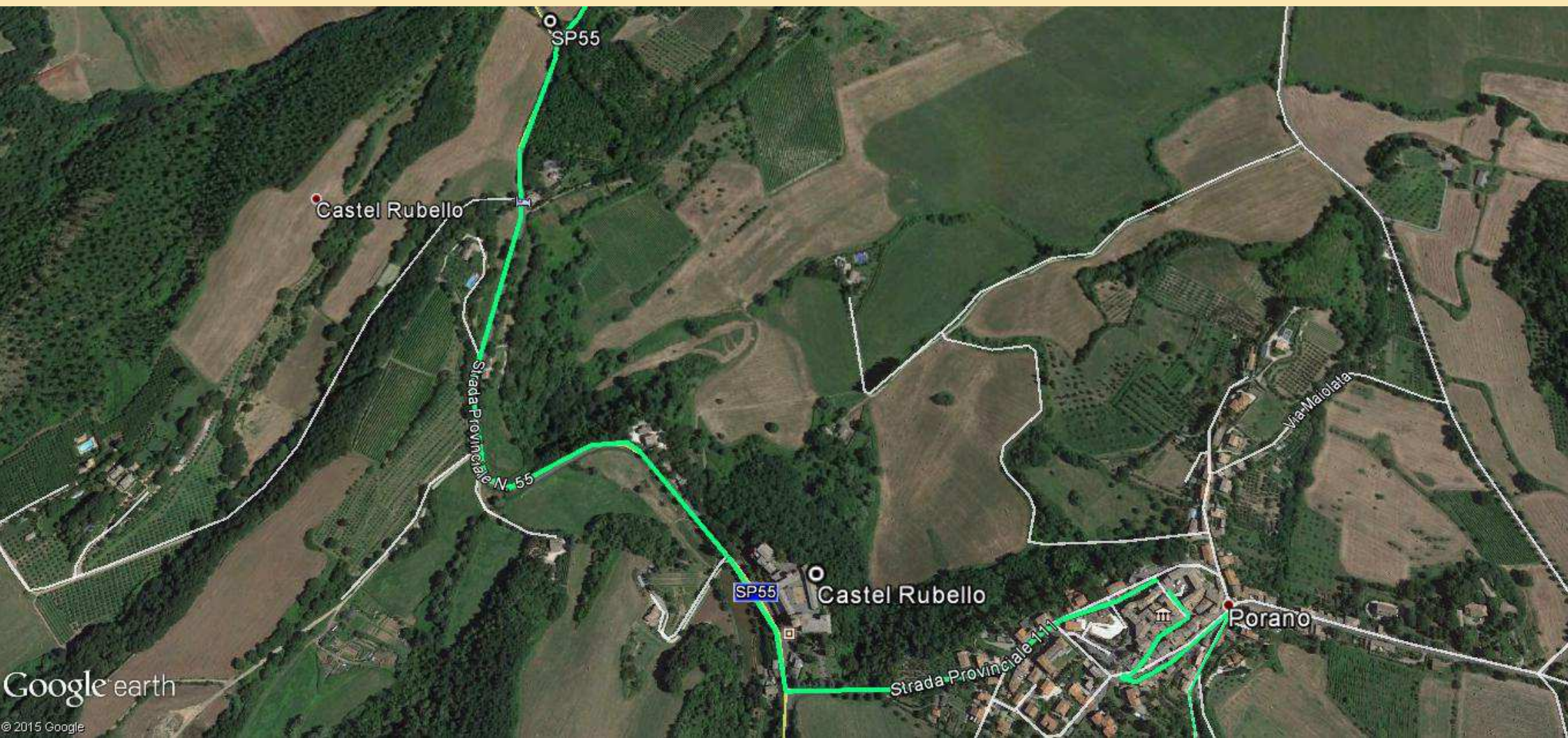
Qui inizia una bella salita, con un fondo in ciottolato, che ci porta direttamente al convento dei Cappuccini



e prosegue fino ad incontrare una strada ghiaiaia, che a sua volta ci porta sulla SP55, con un tratto pianeggiante. Ricordiamoci di voltarci indietro per ammirare Orvieto dall'alto e che siamo nelle vicinanze di tombe etrusche.



Riprendiamo a salire, ora sull'asfalto, ma senza un gran traffico, fino al **Castel Rubello** e poi **PORANO** .



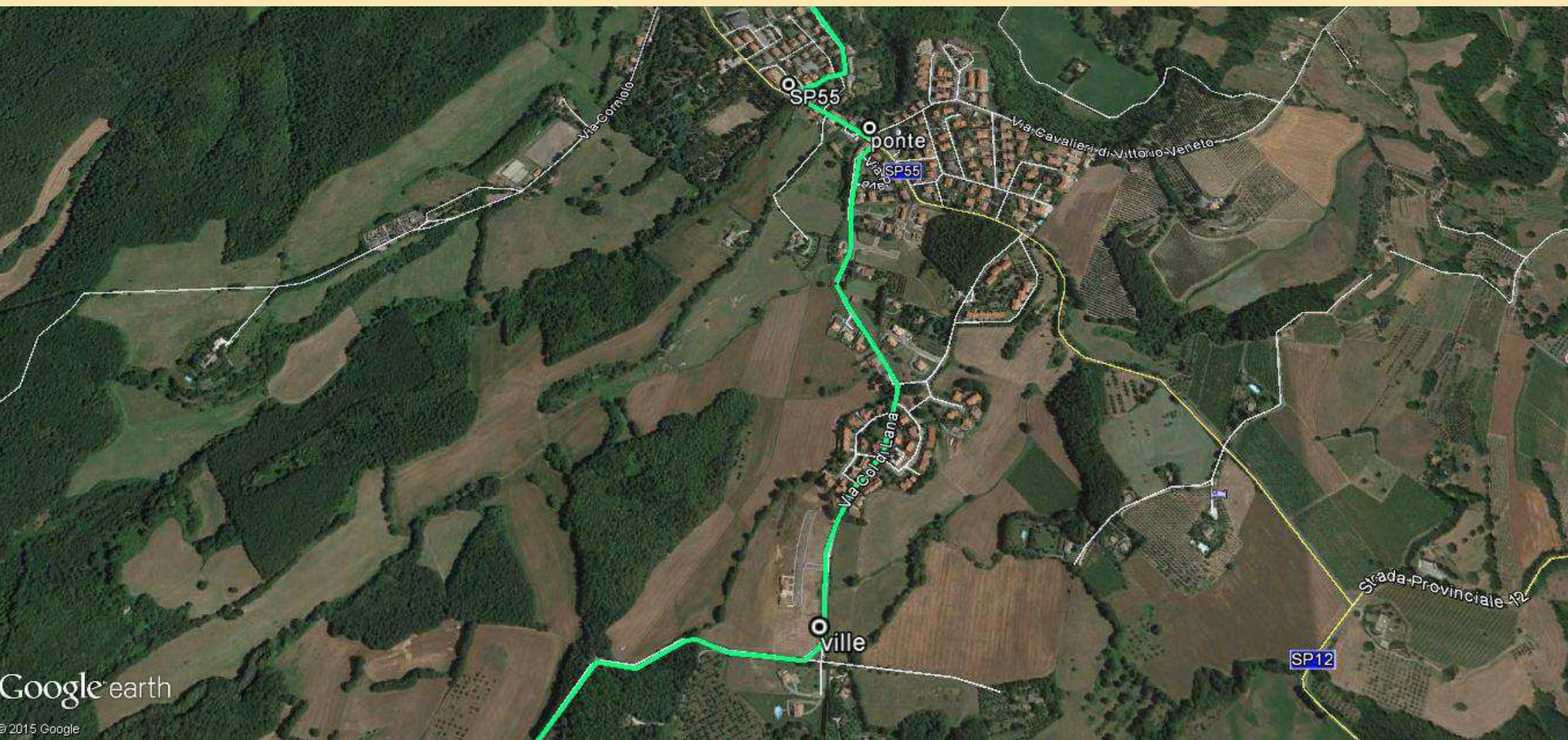
Giunti davanti al Castel Rubello vale la pena entrare ed attraversare i suoi cortili interni per ammirare la struttura architettonica di impianto medievale, come merita una visita il centro storico di Porano con le sue imponenti mura in tufo. Dopo il castello, giriamo a sinistra sulla SP111, 500m e a destra entriamo in Porano dalla porta aperta nelle mura; seguiamo via XX Settembre fino alla chiesa di San Biagio; scendiamo a sinistra e in 100m ritorniamo sulla SP111; giriamo ancora a sinistra, 150 e giriamo a destra sulla strada periferica



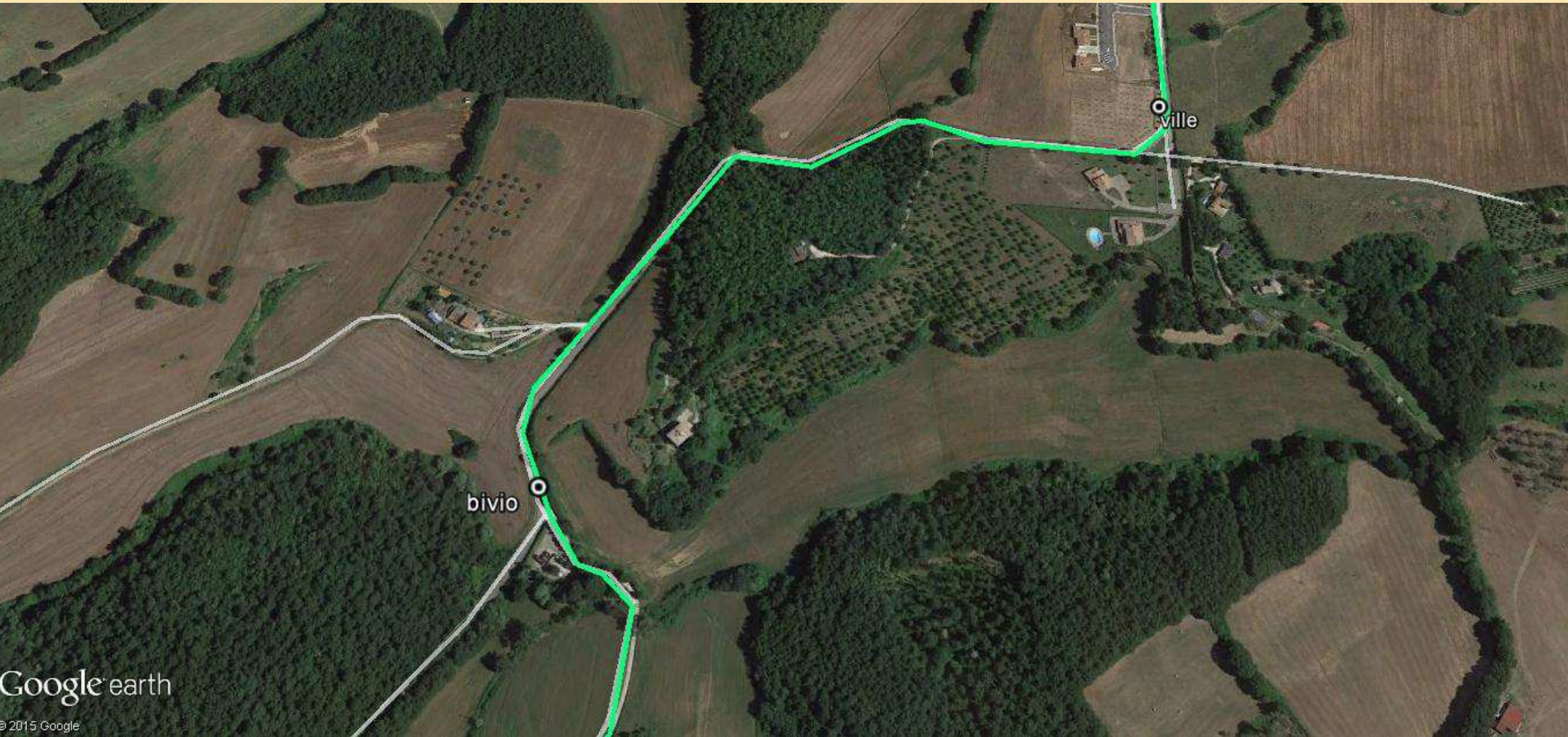
che ci porta fuori dal centro storico e dopo circa 700m arriviamo nella zona nuova della cittadina. Ritorniamo sulla SP55 e giriamo a sinistra;



200m, dopo il ponte, giriamo a destra e prendiamo via Col di Lana. Seguiamo questa via, in leggera salita e attraversiamo tutta una nuova zona residenziale in ampliamento; 1,3km e giriamo a destra davanti alle ultime ville,



700m in mezzo ai campi o in bosco e arriviamo ad un bivio;



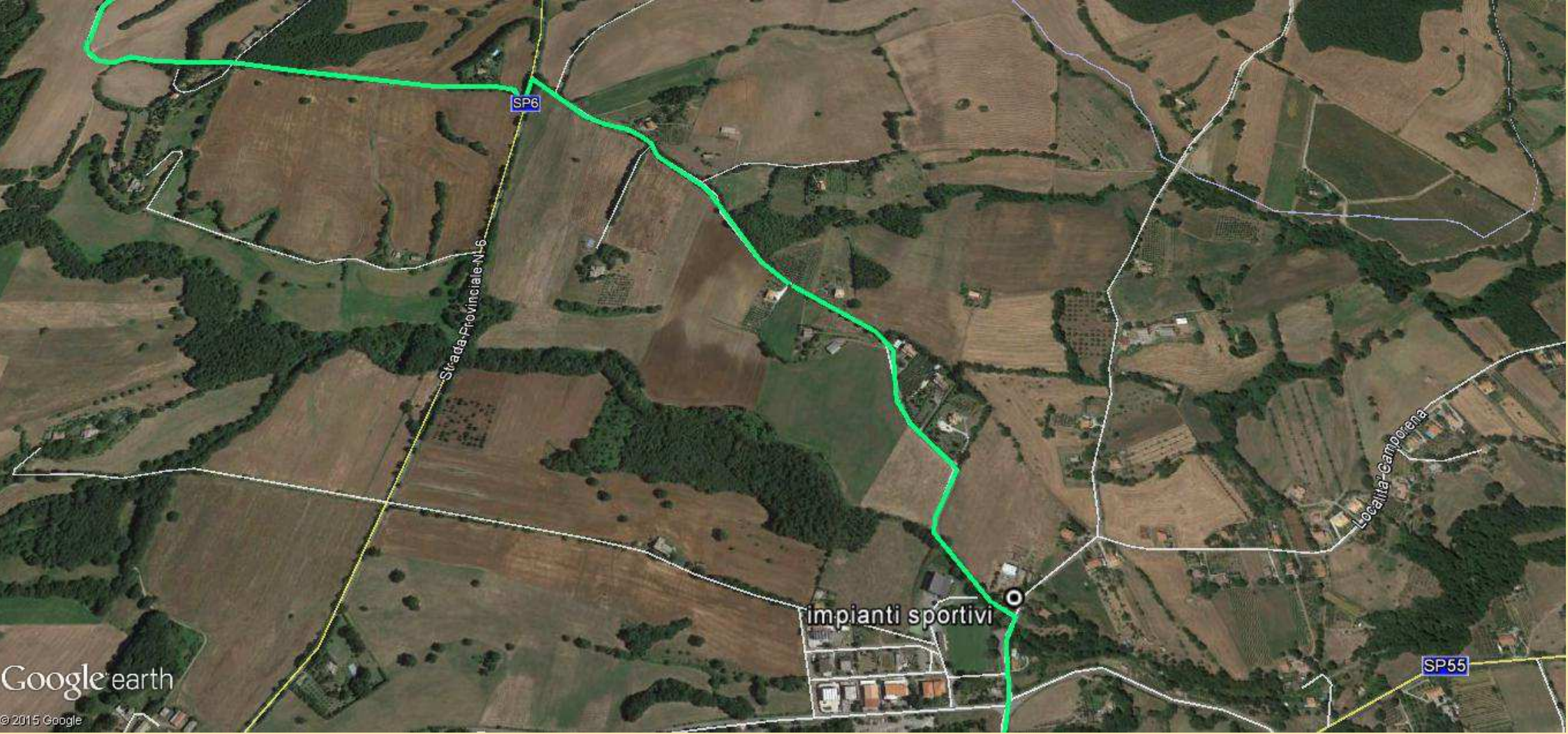
noi prendiamo la strada di sinistra, una carrareccia in mezzo ad un campagna in un altipiano suggestivo per alcune visioni ambientali, nella più grande tranquillità; 1,8km e passiamo dall'Umbria al Lazio; incontriamo un'altra strada proveniente da destra, ma noi continuiamo a sinistra



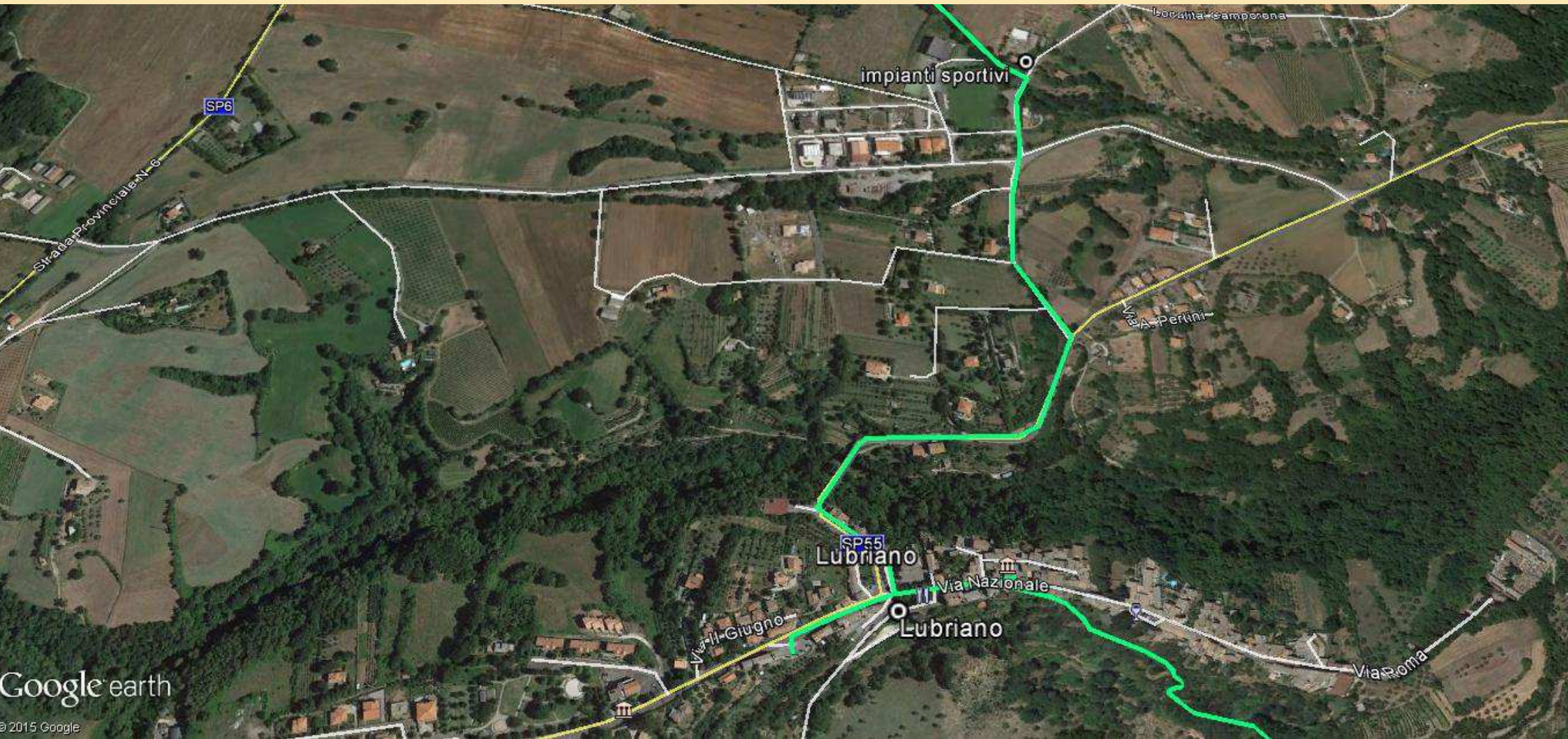
ancora per 1km e arriviamo sulla SP6:



Giriamo a sinistra, pochi metri e giriamo a destra su un'altra strada secondaria che in 1,7km ci porta agli impianti sportivi di Lubriano.



Giriamo a destra, 130m e attraversiamo una strada comunale, altri 300m e arriviamo sulla SP55 proveniente da Porano. Giriamo ancora a destra e in 600m siamo a Lubriano: a destra la Chiesa Parrocchiale e il Municipio, a sinistra il centro storico.



Lubriano

